



Titolo

“UN SOLO CORPO”

Le Confraternite, la Fede, le Opere

A cura di

Alessandro Rovetta, Ferdinando Zanzoterra, Danilo Zardin. In collaborazione con Andrea Caspani, Nicola Coccia, Maria Antonietta Crippa, Serenella Feliciani Carmo, Gabriele Trivelloni, Marzia Giuliani.

Contenuto

L'equivoco pericoloso che si è introdotto nel trionfo dell'individualismo moderno, è l'idea che la ricerca della felicità più vera ed eterna possa essere ridotta a un affare privato. Nella storia della civiltà europea, la memoria della radice comunitaria del fatto cristiano e della sua spinta insopprimibile a fare di una molteplicità di uomini divisi un solo corpo coeso, è stata tenuta viva da luoghi e realtà precise, le confraternite, che si sono prolungati fino a noi con i loro segni e con la tenace creatività artistica e culturale e che hanno alimentato la tradizione monastica e conventuale. La mostra ripercorre le vicende delle confraternite, dalle loro lontane origini medievali alle metamorfosi del cattolicesimo romantico e degli stati nazionali dell'età contemporanea, documentando come e perché le confraternite abbiano costituito il pilastro portante di tutto un sistema di vita collettiva innervato sull'ethos cristiano. L'esperienza della vera fraternità, infatti, nasce e matura sempre come una preferenza: è uno scambio reciproco fondato sulla sintonia che, nel momento in cui seleziona e separa dagli altri, crea una rete di relazioni dense ed accoglienti, capaci di dare aiuto e riparo. I benefici, prima o poi, ricadono ampiamente verso l'esterno. Chi non ama qualcuno in particolare - insegna la storia delle confraternite - non ama veramente nessuno. Il valore universale si sperimenta e prende forma concreta nel frammento che circoscrive la propria esistenza delimitata, lungo i confini della "corporazione" di cui si è attori in prima persona. Le devozioni coltivate, i riti, le processioni

esuberanti, una pedagogia assimilata attraverso il lento apprendistato della ripetizione moltiplicavano le energie in forza delle quali gruppi di uomini fra loro associati cercavano di dare testimonianza dei loro valori, rispondevano ai bisogni propri e della loro gente, cooperavano alla costruzione di una società più pacifica e stabile, più amica dell'uomo. La fede vissuta generava il frutto inevitabile delle opere, segno della ragionevolezza e della bontà umana di una vita toccata dall'abbraccio del divino.

Formato

Numero di pannelli

La mostra è composta da 48 pannelli.

Misure dei pannelli

- N. 45 pannelli di alluminio 70x100 verticali
- N. 3 pannelli di alluminio 100x70 orizzontali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 72 metri lineari. Le misure sono espresse in cm.

Sequenza dei pannelli

- Dal pannello n. 0 al pannello n. 44 70x100 verticali.
- Dal pannello n. 45 al pannello n. 47 100x70 orizzontali.

Sezioni

La mostra è divisa in 4 sezioni:

- Colophon: pannello n. 0.
- Introduzione: pannello n. 1.
- Sezione I (La memoria degli inizi): dal n. 2 al n. 9
- Sezione II (La fioritura medioevale): dal n. 10 al n. 28
- Sezione III (Il passaggio all'età moderna: una tradizione che si riscrive in senso cattolico): dal n. 29 al n. 40
- Sezione IV (L'eredità contemporanea): dal n. 41 al n. 47

Imballaggio

La mostra è costituita da 3 colli:

- N. 3 casse di legno 80x110x10

Lingua

Italiano